

VIAGGIO NELL'ARTE

Il nostro Progetto Annuale è partito dall'esigenza di offrire ai bambini un linguaggio espressivo complementare alla verbalizzazione e consentire a tutti di dare voce alle emozioni e ai vissuti. I fili conduttori che hanno intessuto la trama del progetto sull'arte, sono stati:

- Il paesaggio
- Il ritratto
- Il movimento.

All'interno di questi percorsi si sono intrecciate significative esperienze costruite con i bambini stessi e mediate dall'attenta ricerca e documentazione delle insegnanti. Il viaggio si è snodato attraverso l'esplorazione della MORBIDEZZA per i bimbi di tre anni, delle FORME E COLORI per i bimbi di quattro anni e delle TRIDIMENSIONALITA' per i bimbi di cinque anni. Fondamentale si è rivelata la regia delle insegnanti per predisporre un ambiente stimolante, per comprendere i bisogni dei bambini e per costruire competenze, dando valore ai processi e alla ricerca "dei bambini e con i bambini".

Si è cercato di avvicinare i bambini alle opere d'arte e favorire la loro produzione artistica affinché potessero elaborare modi personali per rappresentare la realtà. L'intento di fondo è stato quello di rendere i bambini più curiosi e fiduciosi nelle proprie possibilità espressive e favorire la loro autonomia nell'esprimere emozioni attraverso scelte ideative ed espressive autonome ed originali.



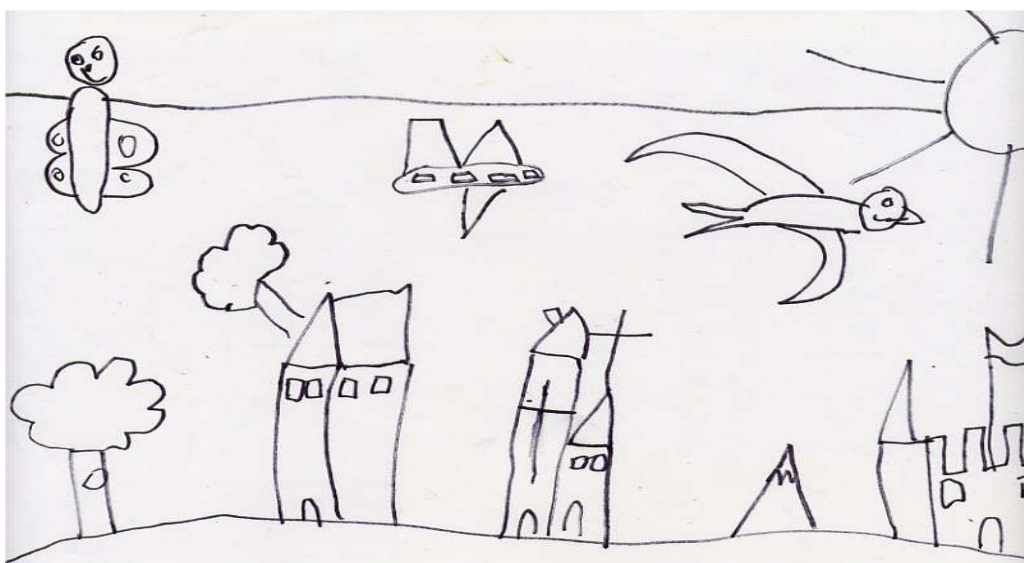
IL PAESAGGIO

Punto di partenza è stata l'osservazione della realtà vicina all'esperienza dei bambini: la casa, il paese, le stagioni, completata dall'osservazione di immagini di terre lontane, ma vicine all'esperienza di alcuni bambini che da quei luoghi provengono o ci sono stati in vacanza.

Essenziale è risultato il punto di vista soggettivo nel vedere, interpretare e rappresentare il paesaggio, così come soggettivo e personale è il punto di vista di pittori famosi di cui abbiamo "letto" alcune opere.

Il paesaggio è diventato un simbolo, attraverso cui rappresentare il mondo delle idee, delle sensazioni e delle emozioni che i bambini provano nelle loro esperienze.

La ricerca che i bambini hanno compiuto nel rappresentare quello che percepiscono "vivendo" il paesaggio, si può accostare a quella che compiono gli artisti.



IL RITRATTO

L'esperienza dei bambini è scaturita dal "ricordare" una persona a noi vicina (la mamma... il papà...) e scoprire che la possiamo osservare e descrivere attraverso il suo ritratto rappresentato in tanti modi e somigliante alla realtà secondo punti di vista personali. Indagare il proprio volto (autoritratto) ed esplorarlo per rappresentarlo nella diversità dei suoi particolari, è stata l'occasione per raccontare le nostre emozioni. Dalla nostra immagine rappresentata con l'autoritratto per "raccontarsi" agli altri, siamo arrivati all'osservazione di ritratti di pittori famosi, per reinventare nuove modalità di rappresentare ed interpretare la realtà.

Distinguere una faccia, una smorfia o un'espressione si è rivelato un bisogno dei bambini per imprimere un'idea o fissare l'immagine di un volto reale o ancora trasformarlo in un ritratto fantasioso o astratto.

Ogni ritratto raffigurato è divenuto il risultato delle diverse originalità dei bambini che hanno compiuto un viaggio artistico di conoscenza con l'ausilio di colori, segni, forme, materiali e tecniche differenti.



IL MOVIMENTO

Anche viaggiando nell'arte scopriamo che il nostro corpo si muove nell'ambiente, e che attraverso il movimento, ciascuno di noi esplora, percepisce e conosce la realtà in un rapporto stretto e personale e il corpo lascia segni...tracce...impronte... che segnano e fissano il movimento per poterlo "rileggere", ripercorrendolo attraverso il ricordo, la sensazione e l'emozione.

